

Proseguono le attività dello Sportello di ascolto e orientamento al lavoro per i giovani del Pilastro

Lo Sportello di ascolto e orientamento per giovani maggiorenni al Pilastro, prosegue la sua attività anche nel 2021, da gennaio a giugno.

Lo Sportello si rivolge a tutti coloro che sentono l'esigenza di un primo confronto per capire come valorizzare le proprie capacità, anche nell'ottica di essere supportati nella costruzione di un percorso di ricerca attiva del lavoro e delle opportunità di formazione professionale.

Tra i servizi dello sportello rientra la compilazione del **Curriculum Vitae** che valorizzi il profilo del giovane e il **bilancio delle competenze**. Inoltre, si può essere aiutati nella ricerca delle **opportunità di formazione e lavoro** offerte dal territorio, nell'**iscrizione a piattaforme utili**, nella **mappatura** delle possibilità presenti per acquisire nuove competenze.

Il personale parla anche in inglese.

Lo sportello si trova in via Gabriele D'Annunzio 19 ed è aperto nei seguenti orari: **martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18, venerdì dalle 14.30 alle 17.**

Per usufruire dei servizi è sufficiente **prenotare un appuntamento telefonando al numero 3471733123 (Mattia) o scrivendo una mail a sportello.ascolto@cidas.coop.**

Al Pilastro torna il “Carrello Sospeso”, la raccolta solidale per famiglie in difficoltà

Anche per Natale torna al Pilastro l'iniziativa *Carrello Sospeso*, la raccolta di beni e alimenti di prima necessità, che era stata promossa lo scorso maggio da una rete di associazioni del territorio, con il supporto di Coop Alleanza 3.0.

Dopo una prima edizione pensata per sostenere le famiglie in difficoltà del Pilastro durante l'emergenza post Coronavirus, l'iniziativa ritorna con lo stesso scopo per il periodo natalizio. Anche in questa occasione, **un carrello solidale sarà presente presso il punto vendita Coop di via Tito Carnacini 57**, nel Centro Commerciale *Parco Meraville*, ma la novità è che **ci sarà un *Carrello Sospeso* anche presso il punto vendita Coop di via San Donato 112**.

Per fornire il proprio contributo, basterà aggiungere i prodotti che si vogliono donare alla propria spesa e lasciarli poi nel carrello posizionato all'uscita del negozio. Tutti i prodotti donati saranno raccolti dai volontari delle associazioni promotrici e distribuiti nelle prossime settimane alle famiglie individuate e segnalate dal Servizio Sociale del Comune di Bologna.

La campagna #CarrelloSospeso si affianca all'iniziativa di Coop Alleanza 3.0 “Dona la spesa”: una raccolta solidale per rimanere vicini alla comunità in questo momento difficile, acuito dall'emergenza sanitaria ancora in atto. Azioni che

richiedono un piccolo contributo, prezioso per sostenere chi ne ha più bisogno.

CarrelloSospeso è un'iniziativa promossa da: Associazione Legambiente l'Arboreto, Associazione Senza il Banco, Associazione Virgola, Associazione Atlas ASD, Emergency Bologna, Cittadinanza Attiva Borgata Pilastro Vecchio, Circolo La Fattoria, Auser Bologna, Associazione La Ciammaruca, Comunità Papa Giovanni XXIII-Casa famiglia Pamoja, Associazione Al Ghofrane, Associazione Centro Documentazione Handicap, il Blog del Pilastro, Teletorre 19, Associazione Dom Laminarie la Cupola del Pilastro, Porta Pazienza, Case Zanardi, C.N.G.E.I. SCOUT B0 3, C.V.S.- Centro Volontariato Sociale. È in collaborazione con Quartiere San Donato – San Vitale, Ufficio Reti e lavoro di comunità, Servizio sociale territoriale del Comune di Bologna, Agenzia Locale di Sviluppo Pilastro – Distretto Nord Est con i soci Granarolo spa, Acer, Emilbanca, Romagnoli Patate e Mielizia.

Corso di apicoltura online di Legambiente l'Arboreto, contributo a misura d'uomo per la salvaguardia del Pianeta

Abuso di pesticidi e cambiamento climatico sono le principali minacce a una delle specie più importanti per la salvaguardia della biodiversità alimentare – le api. Molte sono le iniziative nel mondo per salvarle dall'estinzione. Anche il

famoso attore Morgan Freeman si dedica con costanza a questo problema. Ha infatti messo a disposizione una tenuta di 50 ettari di terreno in Mississippi che ospita 26 alveari per contribuire, anche solo in parte, alla salvaguardia del pianeta.

Legambiente l'Arboreto, il cui motto è da sempre "Pensare globalmente, agire localmente!", cerca di contribuire alla salvaguardia del Pianeta non solo avvicinando sempre più persone al mondo delle api ma coinvolgendo persone più fragili come disoccupati e inoccupati.

Partirà quindi a novembre un corso, di quattro giornate, rivolto principalmente a persone disoccupate o inoccupate, poi in subordine a residenti del Pilastro e del Quartiere San Donato – San Vitale, e infine a residenti del Comune di Bologna.

Quali sono gli strumenti dell'apicoltura? Come si costituisce un apiario? Quali possono essere i parassiti e le nuove minacce cui far fronte? Quali sono le caratteristiche e le proprietà del miele?

Sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati durante il percorso formativo, che verrà condotto dall'*Associazione Apicoltori Felsinei "Le nostre api"*. Si parte sabato 7 novembre per proseguire il 14, 21, 28 con le lezioni teoriche online; in primavera, invece, sarà organizzata una giornata pratica da svolgere in apiario.

Per partecipare è necessario compilare e inviare il seguente [form online >>](#), entro l'1 di novembre.

Il corso è gratuito e prevede una selezione di massimo 10 partecipanti.

[Programma completo del corso >>](#)

“Olimpiadi delle difficoltà”: un pomeriggio di giochi e divertimento attorno ai temi della diversità, creatività e lavoro di gruppo

L'associazione Centro Documentazione Handicap, in collaborazione con Circolo La Fattoria, La Fattoria Urbana e Porta Pazienza, organizza un evento imperdibile: *Le Olimpiadi delle difficoltà*. Una festa in cui i partecipanti potranno mettersi in gioco e sfidarsi, facendo del loro meglio.

L'appuntamento è presso *La Fattoria Urbana*, via Pirandello 3, giovedì 17 settembre, dalle ore 17.30. A partire dai sei anni in su possono partecipare tutti. L'incontro prevede la composizione di squadre fra i partecipanti che purtroppo non potranno essere più di 100 per rispettare la giusta distanza di sicurezza.

Attraverso il gioco, il divertimento e la relazione con animatori anche con disabilità che condurranno le singole prove, i partecipanti potranno riflettere attivamente sui temi quali la diversità come elemento caratteristico di tutti i contesti, la creatività come strumento per superare le difficoltà e il lavoro di gruppo come miglior modo per vincere una sfida e conquistare la medaglia.

Per maggiori informazioni e programma completo visitare la [pagina dell'evento >>](#). È possibile telefonare allo 0516415005, 3492481002 altrimenti scrivere a coop@accaparlante.it.

“Olimpiadi delle difficoltà”: un pomeriggio di giochi e divertimento attorno ai temi della diversità, creatività e lavoro di gruppo

L'associazione *Centro Documentazione Handicap*, in collaborazione con *Circolo La Fattoria*, *La Fattoria Urbana* e *Porta Paziienza*, organizza un evento imperdibile: **Le Olimpiadi delle difficoltà**. Una festa in cui i partecipanti potranno mettersi in gioco e sfidarsi, facendo del loro meglio.

L'appuntamento è presso il **Circolo La Fattoria**, via Pirandello 6, giovedì 25 giugno, dalle ore 17.30. A partire dai sei anni in su possono partecipare tutti. L'incontro prevede la composizione di squadre fra i partecipanti che purtroppo non potranno essere più di 100 per rispettare la giusta distanza di sicurezza.

Attraverso il gioco, il divertimento e la relazione con animatori anche con disabilità che condurranno le singole prove, i partecipanti potranno riflettere attivamente sui temi quali la diversità come elemento caratteristico di tutti i contesti, la creatività come strumento per superare le difficoltà e il lavoro di gruppo come miglior modo per vincere una sfida e conquistare la medaglia.

Per maggiori informazioni e programma completo visitare la [pagina dell'evento >>](#). È possibile telefonare allo 0516415005, 3492481002 altrimenti scrivere a coop@accaparlante.it.

A Bologna il Pilastro diventa Hub dell'Economia Circolare grazie ad "ECCO", con un corso di formazione e una serata online di cucina antispreco

Che cos'è l'economia circolare? Quali sono le buone pratiche che possiamo mettere in atto ogni giorno per contribuire a rendere più sostenibili i nostri comportamenti e ridurre il nostro impatto sull'ambiente? Ci sono dei "lavori verdi" del futuro? Come gestire degli "Ecoeventi"?

Legambiente l'Arboreto al Pilastro dà il via alla fase operativa del progetto "ECCO- Economie Circolari di COmunità" incentrato sull'economia circolare e civile, con un **percorso formativo gratuito dal titolo "Autoimprenditorialità e Green Jobs"**.

Il corso vuole approfondire le tematiche dell'autoimprenditorialità nei "lavori verdi" del futuro e la gestione degli Ecoeventi, nell'ottica del rafforzamento dei valori dell'economia civile e circolare applicati al senso di comunità.

Il percorso formativo è diviso in due moduli. Si partirà con un **primo modulo** seminariale online il **10 giugno**, con 3 giornate di 3 ore ciascuna incentrate sul tema dell'orientamento all'autoimprenditorialità. Lo scopo è fornire le basi per poter progettare percorsi imprenditoriali

di economia civile capaci di generare benefici sociali ed economici.

Il **secondo modulo** partirà dopo l'estate: un RI-LAB di 40 ore in presenza con un approccio laboratoriale ed esperienziale, volto a inserire i destinatari della formazione all'interno della filiera specifica di progetto legata agli Ecoeventi e per formare figure nell'ambito dei greenjobs in grado di generare valore sul territorio attraverso l'erogazione di servizi alla persona.

Le iscrizioni al corso sono già aperte, con priorità ai residenti del quartiere S. Donato – S. Vitale (zona Pilastro) e, in subordine, ai residenti del Comune di Bologna.

Per partecipare è necessario compilare entro il 7 giugno il [form di partecipazione >>](#).

[Programma completo del corso >>](#)

Il percorso formativo verrà presentato nell'ambito del Primo Forum di Comunità virtuale del Ri-Hub bolognese del Progetto ECCO che si terrà **domenica 31 maggio** alle ore 18.30, durante la "[Serata di Economia Circolare in Cucina](#)", dove si cucineranno insieme le **ricette antispreco** su indicazioni dello chef Marcello Lo Scudato e si imparerà a mettere in pratica l'economia circolare in cucina e nella nostra vita quotidiana. Un'occasione per ascoltare testimonianze virtuose di persone che ogni giorno si impegnano attraverso azioni sostenibili per innescare una reale inversione di rotta.

Durante la serata sanno presenti:

Giorgio Zampetti – Direttore Legambiente Onlus

Alessio Di Addezio – Coordinatore Progetto ECCO

Antonio Beraldi – Leila Bologna

Barbara Gangemi – Feeling Felt

Susi Realti – Mastro Pilastro Bologna

Nino Iorfino – Bologna Plastic Free

L'evento è gratuito e si svolgerà online. **Per partecipare è**

richiesta l'iscrizione compilando [questo form >>](#)

A tutti i partecipanti verrà inviato il link per seguire la diretta qualche ora prima dell'inizio.

Per informazioni

info@legambientearboreto.it

Un Carrello Sospeso per il Pilastro: l'iniziativa solidale per sostenere le famiglie in difficoltà

E' partito il #Carrellosospeso, l'iniziativa solidale promossa da una rete di associazioni in collaborazione con l'Agenzia di Sviluppo Pilastro, avente lo scopo di raccogliere beni alimentari e di prima necessità per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19.

Pane, pasta, alimenti in scatola, prodotti igienici: questi alcuni dei prodotti che potranno essere donati fino al 31 maggio dai clienti del **punto vendita Coop di via Tito Carnacini 57 (Centro Commerciale Parco Meraville)**. Basterà aggiungerli alla propria spesa e lasciarli poi nel carrello posizionato all'uscita del negozio.

I prodotti donati saranno raccolti dai volontari delle Associazioni promotrici e distribuiti alle famiglie in difficoltà individuate e segnalate dai servizi sociali comunali.

La campagna #CarrelloSospeso è promossa da: Ass. Mastro

Pilastro, Legambiente l'Arboreto, Ass. La Ciammaruca, Ass. Virgola, Ass. Atlas, Emergency Bologna, Circolo La Fattoria, Auser Bologna, Ass. Senza il Banco, Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Al Ghofrane e Centro Documentazione Handicap.

Pilastro zona viva

La gente del Pilastro è abituata a trovarsi al centro dell'attenzione. Dal post – Uno Bianca nel 1991 periodicamente i giornali non si risparmiano nel buttare questa zona di Bologna sui giornali utilizzando titoli poco gentili. Ma chi conosce veramente il Pilastro?

(Un'anticipazione del numero di febbraio del giornale di strada [Piazza Grande](#)).

di Jonathan Mastellari

Tra le 7 e le 8 mila persone abitano questo rione, spesso scambiato per quartiere, sorto gradualmente a partire dal 1966. Edilizia popolare che lo rende peculiare, ma anche tanto verde (due parchi grandi e ben curati come il Parco Pasolini e l'Arboreto), un teatro (il DOM), tre centri commerciali, tre hotel, un'importantissima biblioteca, la "Luigi Spina", una fattoria urbana gestita dall'associazione "La fattoria" e la prima televisione di condominio in Italia, Tele Torre 19.

Il

Pilastro è questo ma anche molto altro. Molti abitanti, soprattutto quelli anziani, hanno storie di militanza e impegno, come rendere questo luogo, che negli anni '60 e '70 si trovava realmente ai margini di Bologna, un posto collegato con la città, un luogo dove potesse regnare

l'armonia tra gli abitanti, all'epoca messa a repentaglio dalle numerose famiglie di appartenenza mafiosa messe al confino al nord dai governi dell'epoca.

Oggi

il Pilastro è un posto come qualsiasi altro, ma ancora al centro di pregiudizi.

Per combatterli l'associazione Mastro Pilastro ha creato una mappa di comunità

in italiano e inglese in formato cartaceo e digitale da scaricare dai vari siti. Mentre "Il blog del Pilastro"

composto da cittadini e cittadine volontarie dal 2016 (cinquantesimo compleanno

del rione) racconta il territorio in tutte le sue forme.

Ingrid Negrone, una delle redattrici, racconta:

"Mi sono avvicinata al blog per poter raccontare finalmente il luogo dove

abito. I nostri racconti si basano sulle nostre esperienze e sulla conoscenza

del territorio. Siamo stanchi di chi ci racconta senza conoscerci". Anche lei

era alla manifestazione davanti alla Biblioteca Spina di venerdì 17 gennaio

indetta dalle numerose realtà che animano il Pilastro. Come lei c'era anche Angelo Savigni, membro del

Direttivo di Mastro Pilastro, da più di trent'anni nel rione e da sempre

combattivo "Io ricordo quando c'era la campagna qui. Mi ricordo gli eventi

dell'Uno Bianca e come i giornali dipinsero questo territorio senza poi dire

che gli assassini non era gente pilastrina ma poliziotti. Così è troppo facile. Sentirsi nuovamente al

centro dell'attenzione per nulla ed essere raccontati senza conoscere niente ci ha stufati. Aspettiamo chiunque voglia

venire a trovarci. Con la nostra associazione facciamo anche tour del rione per

farlo conoscere a chi vuole. Vi aspettiamo”.

Alla manifestazione erano presenti più di duecento persone, non solo cittadini e cittadine del rione ma anche tante persone venute da fuori che qui non avevano mai messo piede. Simona, una studentessa sarda di 24 anni dice “Del Pilastro ne ho sentito parlare da subito. Appena arrivata qui a Bologna. Molti mi dissero che non conveniva cercare una stanza qui, nonostante in città per noi studenti sia un’impresa trovare un posto letto. Ammetto poi di non esserci mai venuta, non ne avevo avuto l’occasione. Oggi sono voluta venire qui in solidarietà a questo territorio. Finalmente l’ho visto e mi piace. Senza volere ho portato avanti anche io un pregiudizio”.

Sicuramente la citofonata salviniana ha creato più di un disagio, ma in modo inaspettato ha dato nuovamente al Pilastro la possibilità di farsi conoscere e non in modo negativo, come molti e molte ancora vorrebbero.